

FAKE NEWS

FAKE NEWS

FAKE NEWS

FAKE NEWS, social network e social media

Il giorno 11 marzo 2019, noi alunni della classe 1° A siamo andati all' IPSIA, dove abbiamo fatto un'esperienza molto istruttiva e piacevole nel laboratorio di informatica: il giornalista-formatore-comunicatore Giuseppe Lanese dell'Ufficio scolastico di Campobasso ci ha spiegato che cosa sono le FAKE NEWS, le notizie false che vengono diffuse in Internet, come riconoscerle e come potersi difendere da esse.

Siamo partiti distinguendo **social network** e **social media**. La domanda che ci siamo posti è: cosa significa social network e social media?

“Social” deriva da sociale e “network” significa “lavoro in rete”, social network significa: sito internet che fornisce agli utenti della rete un punto di incontro virtuale per scambiarsi messaggi, immagini, video. Quindi, quando parliamo di social network, intendiamo un lavoro in rete con cui possiamo interagire con gli altri.

Poi c'è il social media, da “medium”, che in latino significa mezzo e assomiglia a “intermediare”. I mass media sono i mezzi di informazione di massa. Social media significa: emittente di informazioni on-line. Lo usi per dare informazioni.

Dopo abbiamo visto la penetrazione di Internet nelle varie regioni. Nel mondo le nazioni che usano maggiormente la rete sono l'America del Nord e l'Europa del Nord, dove la percentuale di penetrazione è del 95%, mentre la meno "tecnologica" è l'Africa Centrale col 12% di penetrazione.

Nel mondo Facebook e YouTube sono i principali social.

La penetrazione dei social media è maggiore nell'America del Nord e nell'Asia dell'Est. La Cina ha il 60% di social network e il 70% di social media: la penetrazione dei social media è maggiore di Internet, perché una decisione politica ha vietato di poter utilizzare le altre chat, tranne la loro, chiamata WeChat, che non solo permette di mandare messaggi, video, foto..... ma anche tante altre cose, ad esempio di poter prenotare una visita dal medico, oppure di ordinare la spesa e di farsela portare a casa. E il governo vuole che si usi solo quello, ad esempio WhatsApp si blocca automaticamente.

Poi abbiamo visto dei social network e dei messenger/voip, cioè le chat. Al primo posto si trova Whats App e al secondo posto You Tube, la piattaforma della diffusione di video.

Infine siamo giunti all'argomento più importante: **cosa sono le FAKE NEWS?**



Sono **NOTIZIE FALSE** strutturate in questo modo:

- hanno un titolo ad effetto;
- il testo della notizia tocca il nostro lato emotivo;
- contengono foto e video accattivanti, che ci provocano stupore e/o indignazione.



Le fake news sono notizie false che ci vengono date da Internet. Danno informazioni in parte o del tutto non corrispondenti al vero, divulgate intenzionalmente oppure no, attraverso il web. Però non tutte le notizie sono semplicemente false, possono essere anche satire, cioè fanno ridere.

I creatori di fake news istigano gli utenti a diffondere le false notizie, per imbrogliarci con la propaganda cioè la pubblicità, creando un circolo vizioso. Le fake diventano “virali”, cioè si espandono molto velocemente in tutto il mondo (virale deriva da virus). Queste notizie sono diffuse da professionisti per business, per imbrogliarci e così creare il caos. Se una fake news raggiunge 500.000 visualizzazioni chi l’ha creata può guadagnare fino a 1.500 euro.

Le fake news sono sempre esistite. Anche nell'epoca dell'impero di Roma: ad esempio la *Donazione di Costantino* era falsa, si scoprì dopo più di mille anni.

Le fake news si diffondono nei social media. Però si sta cercando di combattere questi siti. Dobbiamo cercare di capire bene le notizie, controllando i testi delle notizie, e fare controlli incrociati. Dobbiamo capire di cosa si tratta facendo un controllo per svelare le notizie.



Per scoprire se una notizia è falsa bisogna sempre affidarsi a siti ufficiali. Coloro che scoprono le fake news sono detti scopritori di fatti (*fake cechter*).

Un sito che verifica se le notizie sono vere oppure false è: bufale.it

Poi c'è "[lercio](http://lercio.com)" che prende in giro le fake.

Il giornalista Giuseppe Lanese ci ha detto che prima di condividere, postare o inviare un link, una notizia, è meglio se vai a controllare se quella notizia che hai letto è vera, perché se non è vera e gli altri entrano nel link, la persona che ha messo in rete la notizia prende soldi.

Ha detto anche che è meglio vedere sempre da un sito sicuro le notizie.

Principali redattori: Manuel Zappitelli, Anna Pezzotta, Beatrice Longhi

Ampliamento, correzione e sistemazione del testo effettuato dal gruppo-classe IA, guidato dall'Insegnante